

MOSTRA E INCONTRO

A Collodi Pinocchio napoletano



L'opera ipnotizzante di Aldo Capasso

Severino Tosto

È il caso più letto al mondo, dopo la Bibbia. È le avventure del suo protagonista, sin dall'apparizione - il 7 luglio del 1881 - della prima puntata sul «Giornale per i bambini» diretto da Ferdinando Mantoni, hanno appassionato molte generazioni di lettori. Piccoli e grandi. Non pochi di essi sono diventati veri e propri cultori di Pinocchio come il ragioniere-scrittore Roberto D'Aglio, autore per Garzanti di una traduzione in napoletano della filza di Carlo Lorenzini, in arte Collodi. O come Aldo Capasso, autore anche architetto, docente universitario, saggista e artista napoletano che dal 1995 - quando ha progettato un giardino a bella dedica per il Pinocchio - ha iniziato a studiare le molteplici implicazioni non solo letterarie dell'Ennio e colonizzare centinaia di migliaia di oggetti di tutto il

Il Mattino

5 settembre 2008